



Comunicato stampa

Expo: Architetti, Freyrie a Renzi “pronti a dare una mano”

Roma, 13 maggio 2014. “Gli architetti italiani raccolgono ben volentieri l'appello lanciato stamane dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, al tessuto produttivo del Paese e sono pronti a fare “quello sforzo in più” che il Premier chiede, per la realizzazione di Expo Milano 2015. Siamo i primi a volere che Expo sia pronto e che l'immagine dell'Italia nel mondo sia degna dei tanti cittadini e professionisti che ogni giorno sostengono con il loro lavoro questo Paese”.

Così Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

“Non possiamo non tacere tuttavia che da tre anni abbiamo messo a disposizione il talento e il sapere tecnico degli architetti italiani, avendo avuto, però, come unico esito l'indifferenza da parte di Expo e risposte arroganti di Infrastrutture Lombarde, che ci ha chiarito che i concorsi di architettura non sarebbero mai stati fatti - nonostante una risoluzione del Parlamento - e che gli Studi di architettura e di ingegneria italiani non avevano le capacità di progettare e dirigere la realizzazione delle opere. Con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti! Del resto è assolutamente evidente, nella storia italiana, che quando si affida la realizzazione di opere a soggetti para-pubblici, con poteri assoluti, il risultato è sempre di pessima qualità e spesso di malaffare”.

“Possiamo concorrere a selezionare in brevissimo tempo professionisti capaci e onesti, con adeguati curricula, coadiuvati da giovani colleghi pronti a mettere a disposizione il loro tempo e le loro capacità. Immaginare (di nuovo!) che un super Direttore dei Lavori, come un eroe dei fumetti, possa gestire tale complessità significa non avere contezza delle cose.”

“Questo sarebbe il modo giusto e normale di lavorare, in un Paese civile, smettendo di fidarsi acriticamente di società di servizi pubbliche che sono finanziate dalle nostre tasse, esenti dalle normali norme di meritocrazia e concorrenza, la cui dirigenza è quasi sempre selezionata sulla base dell'appartenenza politica invece che sulle reali capacità professionale”.

Ufficio Stampa, Silvia Renzi tel. +39.338 2366914